

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N°4 del 05/012/2015

PREVISIONI DEL TEMPO. Al cielo coperto e piogge anche intense e diffuse della giornata odierna seguirà un peggioramento nella giornata di venerdì. Nel fine settimana ci sarà un miglioramento che porterà tempo soleggiato nella giornata di domenica. Temperatura senza variazioni di rilievo fino a sabato, da domenica in calo le minime ed in leggero aumento le massime. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA:

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il tecnico di riferimento o il personale del Servizio Fitosanitario per eventuali approfondimenti analitici e

comunque provvedere ad asportare le parti o le piante colpite. La difesa chimica, basata sull'impiego di PRODOTTI RAMEICI (Vari), contribuisce a mantenere basso l'inoculo batterico e quindi a contenere la diffusione della malattia. **Intervenire dopo la potatura secca (entro 24-36 ore).**

PESCO, ALBICOCCO, SUSINO

FITOPLASMOSI: L'autunno particolarmente caldo ha favorito il manifestarsi di sintomi di fitoplasmosi. Per evitare che la e piante ammalate possano fungere da inoculo è necessario eliminarle prima della ripresa vegetativa. La trasmissione della malattia avviene attraverso il vettore o per innesto ma non con i tagli di potatura.

VITE - potatura

MAL DELL'ESCA: L'andamento stagionale ha favorito lo sviluppo dei patogeni in molti vigneti, anche di giovane età. Si ricorda effettuare le operazioni sulle piante contrassegnate precedenza come malate prima di quelle sane per evitare il contagio con gli attrezzi di potatura. Si consiglia di operare le operazioni di risanamento su viti sintomatiche attraverso togli di ritorno del cordone o capitozzature fino a raggiungere il legno apparentemente sano, tagliando la vite fino a quando non sono più manifeste carie o colorazioni anomale. È consigliabile ricoprire il taglio con mastici protettivi. Si consiglia altresì di asportare ed eliminare le piante morte che fungono da inoculo.

Nel 2015 ci saranno delle consistenti variazioni nella normativa che riguarda l'uso delle trappole. Si riportano le variazioni riguardanti le colturee arboree. Numero minimo trappole per superficie

Senza confusione						
Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i>)	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati

dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

Evidenziato in giallo e in grassetto: A prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale

Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

COLTURE ERBACEE

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. Si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi e/o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

Viste le condizioni ambientali si consiglia di gestire accuratamente il deflusso delle acque piovane evitando ristagni.

BATTERIOSI: Alla fine della pulizia delle foglie effettuare almeno due interventi a distanza di 10-12 giorni l'uno dall'altro con PRODOTTI RAMEICI.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA:

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del

Servizio Fitosanitario. Le operazioni di potatura aprono ferite che costituiscono una importante via di penetrazione nella pianta del batterio: per contenere la diffusione della malattia si consiglia di **intervenire subito dopo la potatura secca (possibilmente entro 24-36 ore) con PRODOTTI RAMEICI.**

PESCO, ALBICOCCO, SUSINO

FITOPLASMOSI: L'autunno particolarmente caldo ha favorito il manifestarsi di sintomi di fitoplasmosi. Per evitare che la e piante ammalate possano fungere da inoculo è necessario eliminarle prima possibile e comunque prima della ripresa vegetativa. La trasmissione della malattia avviene attraverso il vettore o per innesto ma non con i tagli di potatura.

VITE - potatura

MAL DELL'ESCA: L'andamento stagionale ha favorito lo sviluppo dei patogeni in molti vigneti, anche di giovane età. Si ricorda effettuare le operazioni sulle piante contrassegnate precedenza come malate prima di quelle sane per evitare il contagio con gli attrezzi di potatura. Si consiglia di operare le operazioni di risanamento su viti sintomatiche attraverso togli di ritorno del cordone o capitozzature fino a raggiungere il legno apparentemente sano, tagliando la vite fino a quando non sono più manifeste carie o colorazioni anomale. Si consiglia altresì di asportare ed eliminare le piante morte che fungono da inoculo.

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. Si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi e/o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

Viste le condizioni ambientali si consiglia di gestire accuratamente il deflusso delle acque piovane evitando ristagni.

BATTERIOSI: Alla fine della pulizia delle foglie effettuare almeno due interventi a distanza di 10-12 giorni l'uno dall'altro con PRODOTTI RAMEICI.

Prossima riunione di produzione integrata il 11 febbraio 2015

"Sperimentazione nell'ambito della diesa in Fruttivicoltura"

Relatore Dr Massimo Scannavini

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi e Gengotti Sergio



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"